

BARBATTINI R., SILLANI S., GREATTI M., ZORATTI M.L. 1997/1998 - La comparsa di un nuovo prodotto alimentare: aspetti tecnici ed economici. Il miele di melata di *Metcalfa pruinosa*. Agribusiness Paesaggio & Ambiente, 2 (2-3): 226-307.

#### RIASSUNTO

Alla fine degli anni '70 è apparsa per la prima volta in Europa *Metcalfa pruinosa* (Say), un insetto che fino ad allora era stato segnalato solo nel continente americano. Questo rincoto fitomizo produce un'abbondante melata che viene bottinata dalle api e, nelle nuove condizioni ambientali, ha dato origine alla produzione di un nuovo tipo di miele. La comparsa "naturale" del nuovo prodotto, il miele di melata di *M. pruinosa* (in seguito indicato come miele MMP) ha comportato modifiche nelle tecniche di gestione degli apiari e, in generale, nella organizzazione delle imprese apistiche e della filiera del miele. La tendenza di *M. pruinosa* ad espandersi fino ad occupare tutte le aree del continente europeo idonee al suo sviluppo, fa prevedere che i problemi di adattamento dell'apicoltura, emersi nelle aree interessate per prime al fenomeno, dovranno essere affrontati anche altrove. Da qui l'interesse da parte dell'apicoltura europea verso quanto accaduto in Italia e in particolare in Friuli, dove l'impatto di questo insetto è stato elevato.

L'apicoltura dell'Italia del Nord-Est è un comparto produttivo costituito prevalentemente da micro imprese. Di conseguenza, uno studio sulle soluzioni trovate dagli apicoltori ai problemi posti dalla comparsa del nuovo prodotto fornisce indicazioni generali sul comportamento di questi. In particolare, questo studio dà informazioni su come le micro imprese affrontano l'innovazione di prodotto e di processo imposte da altri (nel caso specifico da *M. pruinosa*), sulla gestione del mercato in presenza di eccedenze di prodotto e in assenza di interventi pubblici, sulla ricerca di nuovi sbocchi commerciali e l'innovazione nei canali distributivi.

La dimensione delle imprese apistiche sono tanto modeste che, spesso, sorge il dubbio se non sia più appropriato parlare di attività amatoriali piuttosto che di attività imprenditoriali vere e proprie. La letteratura e il cinema hanno fornito una visione romantica dell'apicoltura, dove gli apicoltori paiono motivati dal desiderio di "giocare" all'entomologo applicato, all'ambientalista, ecc. Non è da escludere, quindi, che una visione romantica della propria vita abbia svolto un ruolo rilevante nella scelta di molti apicoltori di intraprendere questa attività e che oggi alcuni di questi "giochino" ai piccoli imprenditori. In queste situazioni, per i ricercatori, sorge il problema di quali modelli interpretativi adottare per studiare il comportamento degli apicoltori o, almeno, di una parte di essi.

Questo lavoro, tuttavia, vuole affrontare i problemi tecnici e economici posti dalla comparsa del nuovo prodotto. Pertanto, pur non escludendo gli apicoltori amatoriali, esso privilegia coloro che hanno intrapreso questa attività a fini prevalentemente economici e, di conseguenza, attinge ai modelli interpretativi forniti dalla teoria economica.